Castello Aghinolfi di Montignoso

MONTIGNOSO

Dove si trova: il castello sorge su una collina che domina Montignoso, a soli cinque km da Massa. Lo sperone roccioso è una specie di baluardo appoggiato sulla pedemontana delle Apuane che domina il vasto panorama costiero da Livorno fino all'Isola del Tino.

Tipologia: castello a uso abitativo e militare.

Costruzione: le origini del castello risalgono all'epoca longobarda anche se non si conosce l'esatta data di costruzione. Le ricerche eseguite su alcune strutture murarie afferenti a una preesistente torre quadrangolare rivelano una data di costruzione che oscilla tra il 755 e il 980.

Prima citazione storica: le fonti testimoniano l'esistenza della rocca dall'altomedioevo come testimoniato da una pergamena del 753 in cui viene citato un oliveto situato nei pressi del "castellum Aginulfi", anche se il primo documento autentico che lo riguarda risale al 764.

Funzione strategica: nel medioevo il castello ebbe particolare importanza strategica per il controllo diretto della sottostante via Francigena.

Castello Aghinolfi di Montignoso

MONTIGNOSO

Destinazioni d'uso successive: Gli ultimi interventi sul castello ebbero fine con il secolo XVII, nel secolo successivo la struttura risulta essere caduta in rovina e abbandonato dopo il 1799.

Condizione attuale: il complesso monumentale è stato restaurato.

Visitabile: aperto al pubblico domenica e festivi dalle ore 16:00 alle ore 18:30, per maggiori informazioni visitare il sito www.istitutovalorizzazionecastelli.it

Storia: la storia del castello è legata alla sua posizione strategica che lo rese appetibile per i poteri della zona, costituiti dalle città di Lucca e Pisa, dei vescovi di Luni, dei Malaspina e dei Marchesi di Massa. Dal secolo XIII fu compreso nei domini della vicaria lucchese di Pietrasanta e possesso lucchese rimase, salvo breve periodo tra il 1438 ed il 1444, fino alla Rivoluzione francese ed a Napoleone. Nel 1857 fu infine incluso nel ducato estense di Modena fino all'Unità d'Italia.

La struttura: L'intero complesso è costituito da strutture di epoche differenti: se inizialmente il castello era individuato esclusivamente da un unica torre, nel XV secolo esso fu ristrutturato nelle forme che possiamo riconoscere adesso. Il complesso, sovrastato da due alti bastioni chiamati "torri di San Paolino e San Francesco" era costituito da tre recinti murari all'interno dei quali si trovavano una grossa torre a base circolare che fungeva da torre di avvistamento collegata a una più bassa torre ottagonale con funzione di mastio. Dalle documentazioni di XVI secolo si evince che all'interno del complesso fortificato si trovavano circa 130 abitazioni nelle quali si potevano rifugiare gli abitanti di Montignoso in caso di pericolo. Nel 1585 la parte alta del mastro fu abbattuta in quanto inadeguata alle moderne strategie di guerra. A quest'epoca si fa risalire la sistemazione della piazza d'armi e la costruzione del muto perimetrale est con il camminamento di rosa e gli accessi al corridoio sotterraneo. Nel XVI secolo i lucchesi, convinti dell'importanza della fortificazione, decisero di ristrutturarlo ulteriormente rinforzando il lato rivolto a est.